

# La lotta alla criminalità

## Altra notte di sangue vertice in Prefettura «Reagiremo con forza»

### LA LEGALITÀ

Giuseppe Crimaldi

La risposta agli ultimi fatti di violenza, come gli accoltellamenti della notte scorsa, avvenuti nella città di Napoli arriverà con «una operazione ad alto impatto». Parola del prefetto di Napoli, Michele di Bari, che ieri ha presieduto il tavolo del comitato per l'ordine pubblico.

### LA RIUNIONE

Diversi i punti all'ordine del giorno, ma in concreto sono stati fondamentalmente tre i temi affrontati: la risposta ad una nuova impennata di aggressioni, ferimenti e omicidi registrati soprattutto nella zona della Ferrovia; la sicurezza del personale che lavora negli ospedali e l'emergenza legata agli incendi boschivi. Presenti i vertici delle forze dell'ordine - in rappresentanza del Comune di Napoli - l'assessore alla legalità Antonio De Iesu.

Partiamo dai fatti di sangue. Anche l'altra notte in città si sono verificati due drammatici episodi, culminati nel ferimento a coltellate di una donna e di un uomo (ne parliamo in coda all'articolo). Il prefetto ha sottolineato che già «c'è un sistema di prevenzione abbastanza forte». Anche a fronte degli omicidi che sono stati registrati, ha proseguito che «c'è una risposta forte dello Stato: per il 70 per cento dei casi già sono conosciuti gli autori dei reati».

Nel corso del Comitato è stato tracciato un bilancio delle attività svolte: «E non posso che essere grato alle forze di polizia, alla filiera sanitaria e ai trasporti - ha detto di Bari - C'è stata una grande risposta sul fronte dell'accoglienza dei turisti. Non abbiamo avuto grosse criticità».

### LA "TRINCEA" SANITARIA

Notizie importanti anche sul fronte caldo del pronto soccorso negli ospedali, che assomigliano sempre più ad un'arena gladiatoria per le intemperanze e le violenze di pazienti e di loro parenti.

**LA RISPOSTA DOPO L'IMPENNATA DI FERIMENTI E OMICIDI IL PREFETTO DI BARI: «TOLLERANZA ZERO, IN CITTÀ LO STATO C'È»**

► Dopo gli ultimi episodi di violenza riunito il comitato per l'ordine pubblico

► Il piano: operazioni ad alto impatto agenti anche a presidio degli ospedali

Per la sicurezza negli ospedali della provincia di Napoli a breve, assicura di Bari, ci sarà una aliquota di personale delle forze dell'ordine che avrà questa specifica destinazione. «Noi però - sono sue parole - abbiamo stabilito che oltre alla presenza del drappello è necessaria una comunicazione "punto a punto" tra i presidi sanitari e le forze di polizia. Al momento 15 presidi sono già collegati con le forze di polizia». Il prossimo sarà quello di Castellammare di Stabia, poi toccherà a quello di Ischia. Insomma la copertura è vasta. «Questi collegamenti sono essenziali perché nell'immediatezza dei fatti - ha detto ancora - c'è l'arrivo della pattuglia delle forze dell'ordine. Tutto ciò garantisce una serenità da parte degli operatori sanitari, ai quali va il mio pensiero, perché questa estate ha affrontato con grande determinazione l'attività al servizio della comunità locale e dei turisti. Vanno ringra-



**L'INCONTRO Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, con i vertici delle forze dell'ordine e l'assessore De Iesu durante il comitato di ieri. Disposto all'immediato rafforzamento con presidi interforze sia nell'area della Ferrovia che nei pronto soccorso degli ospedali**

ziati per tutto ciò che stanno facendo e a breve avrà un incontro con queste categorie».

I fatti di violenza ai danni degli operatori sanitari vedono protagonisti, prosegue ancora, persone «che hanno smarrito il senso umano perché non si possono spiegare diversamente questi comportamenti: talvolta ci troviamo di fronte anche dinanzi ad atti vandalici che non possono giustificazione alcuna».

### ROGHI E INCIDENTI

In Prefettura si è affrontato anche il dramma legato agli incidenti stradali. Quello della sicurezza sulle strade è un punto che sta molto a cuore al prefetto. Per contrastare il fenomeno degli incidenti, oltre ai controlli bisogna anche incentivare «la promozione della responsabilità e la consapevolezza che la guida di qualsiasi veicolo è qualcosa di serio». Solo domenica scorsa, a Giugliano, ha perso la vita una bambina di otto anni. Affrontata, infine, l'emergenza incendi, con particolare riguardo a quelli che si sono verificati sul Vesuvio. «Rafforzeremo una serie di attività con i carabinieri forestali, vigili del fuoco, i volontari, il Parco, creando una condizione di grande attenzione e di grande consapevolezza».

E torniamo all'ultima notte di violenza in città. Bilancio pesante, con una donna ferita in via Galileo Ferraris, pare per una questione di viabilità; e un uomo (pregiudicato) in via Santa Chiara: ha sostenuto di essere stato accoltellato da due sconosciuti per aver cercato di difendere una donna. Versioni vagliate ora dai carabinieri, che indagano su entrambi i fatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### La Guardia di Finanza

## Soldi nei bagagli, blitz e sequestri

Ammonta a oltre 437mila euro il denaro contante intercettato dalla Guardia di Finanza e dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli nell'aeroporto Capodichino, dove sono stati intensificati i controlli. Dal mese di giugno le ispezioni hanno portato a individuare valuta contante non dichiarata ma anche di tabacchi lavorati esteri, prodotti animali e vegetali e merce contraffatta. La valuta, trovata nei bagagli e anche in doppiopondi appositamente realizzati, proveniva ed era diretta nei



paesi nordafricani, dell'est Europa o del Medio Oriente: le sanzioni comminate a 36 persone ammontano a oltre 14mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Addio a Forzati, docente e avvocato

## Camera penale in lutto: ci mancherà

### LA SCOMPARSA

Giuliana Covella

Avvocatura e università in lutto per la morte di Francesco Forzati, avvocato e docente di diritto penale alla Federico II, che si è spento lunedì all'età di 55 anni. A darne notizia sui social la Camera penale di Napoli guidata da Marco Camponora: «Abbiamo appreso con dolore e sgomento della prematura scomparsa di Francesco Forzati, docente molto amato dai suoi studenti, che ha saputo coniugare l'impegno accademico e la professione forense con spirito critico. Più volte relatore ai nostri convegni, convinto sostenitore del diritto penale liberale, ha dato un contributo rilevante alla rilettura critica degli strumenti di politica criminale. La comunità dei penalisti napoletani stringendosi al dolore del-

la famiglia, piange la scomparsa di un amico, prima ancora che giurista eccelso e illuminato».

### L'IMPEGNO

Un brillante percorso di studi che lo aveva portato nel 1992 dopo la laurea con l'110 e lode a intraprendere un'altrettanto brillante carriera forense e accademica. Oltre all'attivismo ed impegno civile nel mondo dell'associazionismo e alla grande passione politica, tanto che fu tra i primi a Napoli a utilizzare i social per aggregare iniziati-

ve e idee. Di recente era stato tra i firmatari di un manifesto per la pace, «Fermatevi!» con Marisa Laurito, Maurizio de Giovanni, Patrizio Rispo, Luciano Stella e altri esponenti della società civile partenopea. Sposato con l'architetto Annamaria Amato, con cui aveva una figlia, Forzati si abilitò come avvocato nel 1997, quando aveva già intrapreso la strada dell'insegnamento sia in Italia che in Germania. Arrivando nel 2000 all'Università del Sannio, per poi passare nel 2004 alla Federico II, dove è rimasto per quasi 20 anni, prima come docente associato e dal 2020 come titolare di cattedra al dipartimento di Giurisprudenza. Dal 2002 è stato inoltre docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali. «Con la sua scomparsa la comunità napoletana di studi giuridici perde una figura di altissimo profilo, giurista raffinato, ricercatore instancabile - si legge in una

nota della Federico II - culture insigne del diritto penale, nell'approccio critico all'analisi delle politiche criminali, sempre in coerenza con la sua visione garantista e ispirata ai principi costituzionali».

### LE REAZIONI

Per Sandro Staiano, direttore del dipartimento di Giurisprudenza federiciano, Forzati era «un collega di altissimo livello culturale, ma anche un intellettuale con interessi in diversi settori della conoscenza e sempre attento alle esigenze dei più deboli». In queste ore si moltiplicano sui social i messaggi di cordoglio. Uno dei suoi più cari amici, il notaio Dino Falconio, lo ricorda come un uomo di «enorme cultura e intelligenza e soprattutto di grande umanità», sottolineando l'impegno come «animatore del dibattito culturale e civile della città». «Non posso che unirmi al dolore della famiglia - dice France-



IL LUTTO, IL PERSONAGGIO Francesco Forzati, prof e avvocato

sco Emilio Borrelli, deputato dell'Alleanza Verdi-Sinistra - era un ottimo docente, un bravo avvocato e una persona eccezionale. Con lui abbiamo condiviso alcune battaglie in difesa del territorio». A ricordarlo anche il giornalista Michele Santoro: «L'ho conosciuto quando infuriava tangentopoli, un avvocato giovanissimo, pieno di ideali, convinto che dalla lotta alla

corruzione potesse nascere un Paese nuovo e un'altra classe dirigente. L'ho ritrovato nella lotta contro il sistema di guerra e la logica emergenziale che consegna le decisioni nelle mani di pochi, a dispetto della Costituzione e del diritto». I funerali si terranno domani alle 12 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA